



PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

STATO DI ATTUAZIONE

articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179,

recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”,

convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221

Marzo 2026

**A cura dell'Ufficio del Trattamento Giuridico ed Economico del personale a tempo
indeterminato e determinato**

PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

STATO DI ATTUAZIONE

(art.9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221)

Marzo 2026

PREMESSA.....PAG.3

BENEFICI E FINALITÀPAG.3

STIPULA DEGLI ACCORDI.....PAG.3

DESTINATARI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL TELELAVORO.....PAG.4

OBIETTIVI 2026.....PAG.5

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare annualmente, entro il 31 marzo, lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" all'interno della propria organizzazione.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, nonché specifiche Linee Guida interne sul lavoro a distanza, aggiornate previo confronto con le Organizzazioni Sindacali e le RSU, nel pieno rispetto delle norme contrattuali e legislative vigenti.

Per l'anno 2026, l'ISS ha approvato il PIAO 2026-2028, che conferma e aggiorna la disciplina del lavoro a distanza in coerenza con il CCNL Istruzione e Ricerca vigente e con le Linee Guida interne aggiornate nel 2024.

Il lavoro a distanza è applicabile al personale di ruolo e a tempo determinato, compreso quello in comando, compatibilmente con le attività previste. È garantito un percorso informativo-formativo iniziale, l'utilizzo della VPN, oltre a una piattaforma digitale dedicata per la gestione degli accordi individuali. Sono inoltre definiti criteri di priorità per l'accesso (es. L. 104/1992, esigenze familiari, distanza dalla sede di lavoro, part-time).

BENEFICI E FINALITÀ

Nel corso del 2025 l'ISS ha continuato a utilizzare il telelavoro come strumento di benessere organizzativo e di conciliazione vita-lavoro, in continuità con le modalità già adottate.

Tra i principali benefici del telelavoro si evidenziano:

- Flessibilità operativa e miglior gestione dei tempi di vita e di lavoro.
- Riduzione degli spostamenti casa-lavoro, con effetti positivi anche sulla mobilità sostenibile.
- Continuità dei servizi, anche in situazioni di emergenza.
- Ottimizzazione dei costi logistici e infrastrutturali.

La prestazione lavorativa viene svolta con vincolo di tempo e nel rispetto dell'orario di lavoro, modificando esclusivamente il luogo di adempimento della prestazione, che deve essere idoneo e alternativo alla sede istituzionale.

STIPULA DEGLI ACCORDI

L'Istituto ha realizzato un processo completamente informatizzato per la stipula e gestione degli accordi di lavoro a distanza.

La procedura prevede:

- richiesta da parte del lavoratore;

Istituto Superiore di Sanità - Roma

- acquisizione del parere del Responsabile della Struttura;
- stipula del contratto individuale in formato digitale tramite piattaforma dedicata;
- utilizzo, ove previsto, di strumenti di timbratura o registrazione a distanza;
- adeguate misure di sicurezza informatica e di protezione dei dati.

Il Responsabile della Struttura esercita il potere direttivo e di controllo sulla prestazione resa in modalità agile. L'attività a distanza non modifica la natura giuridica ed economica del rapporto di lavoro e il periodo svolto in telelavoro è riconosciuto ai fini della progressione di carriera.

DESTINATARI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL TELELAVORO

Nel 2025 l'ISS, a seguito del confronto con OO.SS. e CUG, ha aggiornato le Linee Guida sul lavoro a distanza, in coerenza con il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021. Le Linee Guida disciplinano:

- destinatari del telelavoro;
- attività telelavorabili;
- criteri di valutazione e preferenza;
- modalità di elaborazione dei progetti individuali;
- stipula degli accordi;
- requisiti di sicurezza, salute e prevenzione;
- modalità di esecuzione della prestazione fuori sede.

Prima dell'avvio del telelavoro, è prevista attività formativa/informativa online sugli strumenti operativi, sugli aspetti di sicurezza informatica e sulle norme di tutela dei lavoratori.

Il lavoro a distanza è applicabile:

- al personale di ruolo (anche part-time);
- al personale a tempo determinato;
- al personale in comando;
- ai neoassunti dopo tre mesi dall'ingresso in servizio.

La prestazione è consentita per attività che non richiedano la presenza fisica o l'uso costante di strumentazioni non remotizzabili, né attività tecniche o di gestione delle emergenze che richiedono presenza continuativa presso la sede ISS.

L'Ente ha reso operativo un sistema VPN che consente l'accesso contemporaneo di 1.000 utenti con autenticazione a due fattori e ha programmato ulteriori investimenti tecnologici per la sperimentazione dello Smart Working.

Nel caso in cui le richieste superino la disponibilità degli strumenti tecnologici, l'Istituto applica criteri di priorità quali: disagio psico-fisico certificato (L. 104/1992), esigenze familiari documentate, distanza domicilio-sede ISS, tipologia di attività da svolgere, eventuale part-time, nonché le priorità previste dall'art. 18, comma 3-bis della L. 81/2017.

Nel 2025 sono stati garantiti i contratti di telelavoro già attivi e sono stati stipulati nuovi accordi, anche per il personale neoassunto.

OBIETTIVI 2026

Istituto Superiore di Sanità - Roma

Nel corso del 2026 l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nello sviluppo del lavoro a distanza, promuovendo una cultura organizzativa sempre più orientata alla responsabilizzazione, al raggiungimento degli obiettivi e alla misurazione dei risultati. A tal fine, proseguirà la sensibilizzazione del personale e dei responsabili di struttura verso modalità gestionali basate sulla programmazione delle attività e sulla valutazione della performance individuale e collettiva.

Al contempo l'Ente mira a migliorare tutte le misure che favoriscono un efficace equilibrio tra vita professionale e vita personale, riconoscendo al telelavoro un ruolo significativo nel benessere organizzativo complessivo. In quest'ottica, sarà incentivata anche l'adozione di pratiche di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti quotidiani casa-lavoro-casa e contribuire a un minore impatto ambientale.

L'Istituto inoltre, continuerà a monitorare lo svolgimento delle attività a distanza, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia e individuare eventuali ambiti di miglioramento.

A tal fine, l'ISS intende effettuare anche apposite indagini conoscitive finalizzate a rilevare la percezione del personale riguardo all'applicazione delle misure attualmente in vigore nell'Ente.

I risultati del monitoraggio e delle indagini conoscitive saranno utilizzati per orientare possibili aggiornamenti delle Linee Guida interne, assicurando un modello di lavoro a distanza costantemente allineato alle esigenze dell'organizzazione e all'evoluzione normativa e tecnologica.